

PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 -Turismo e Cultura 4.0 - Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi - Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati

DGR n. 30 del 18/01/2022

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI DELLA CAMPANIA DI CUI ALLA DGR 30/2022 PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI

1. Premessa

1. Il Ministro della Cultura, con nota MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P del 09.12.2021, ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome le *Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi*, che definiscono finalità e modalità attuative per l'avvio delle iniziative previste dalle Linee di azione in cui si articola l'investimento stesso, in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse.
2. Con la medesima nota il Ministro, con riferimento alla linea di intervento A - nell'ambito della quale viene previsto il sostegno alla realizzazione di 21 progetti rigenerativi di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo massimo pari a 20 milioni di euro - ha chiesto di presentare entro il 15 marzo 2022 la candidatura di un borgo per ciascuna Regione o Provincia Autonoma.
3. La Giunta regionale, con Deliberazione n. 30 assunta in data 18/01/2022 ad oggetto: "*PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni*", ha avviato il percorso di individuazione e predisposizione del progetto pilota, recependo le Linee di indirizzo di cui alla surrichiamata nota ministeriale e determinando, con l'approvazione delle Linee Guida regionali per la presentazione delle proposte progettuali in ordine ai requisiti delle candidature, ai criteri di accesso alla manifestazione d'interesse ed alle modalità di presentazione e di valutazione delle candidature, conformemente alle Linee d'Indirizzo del MiC.

2. Oggetto dell'intervento

1. Il presente Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse, in attuazione della DGR 30/2022, ed in conformità con le linee guida da questa approvate, si inserisce, dunque, nella componente M1C3 Turismo e Cultura compresa nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), in particolare la competenza 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", con l'obiettivo di aumentare l'attrattività delle aree prese in considerazione, rafforzare l'identità delle destinazioni meno note e aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento.
2. Per dare attuazione alle finalità di seguito rappresentate, il Ministero della Cultura (MiC) ha programmato, attraverso il PNRR, 1 miliardo di euro a favore dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi M1C3 Turismo e Cultura. Una delle componenti operative in cui si sostanzia tale intervento è la Linea A: "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante", individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta dei rispettivi Assessorati alla Cultura.
3. Il presente Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse mira a identificare un intervento pilota volto al recupero del patrimonio architettonico, culturale e ambientale per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio.
4. Si tratta di una strategia che si inquadra all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e converge in particolare con gli obiettivi 8 e 11, rispettivamente volti ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro

dignitoso per tutti (ob. 8) e a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob. 11).

5. L'intervento sostiene la realizzazione di un progetto di carattere esemplare nel territorio campano, finalizzato al rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e abbandono, per il quale si preveda un progetto di recupero e rigenerazione in grado di integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi. Il finanziamento a carico dell'intervento 2.1 Linea A non potrà essere superiore a 20 milioni di euro.

3. Finalità

1. La finalità è il rafforzamento strutturale del sistema dei borghi regionali che richiede meccanismi fluidi di circolazione della conoscenza, di sviluppo di idee progettuali, di utilizzo di risorse tecnologiche e umane volte alla valorizzazione di luoghi che occupano un posto storico testimoniale strategico dello sviluppo del territorio e della sua storia. Si tratta di prendere in considerazione contesti, prevalentemente collocati nelle aree marginali della Regione, spesso caratterizzati da economie fragili, segnati dalla presenza di marcate criticità demografiche ed elevati rischi ambientali, aggravati oggi dagli effetti della pandemia Covid.
2. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.
3. Gli interventi di restauro di beni culturali non dovranno avere esclusiva finalità di tutela, ma dovranno essere organicamente e coerentemente inseriti nel progetto complessivo. Dovranno pertanto essere previsti adeguati piani di gestione, sostenibili nel tempo, per realizzare e consolidare uno sviluppo socioeconomico che sia da traino per altre attività nei territori nei quali incide la proposta progettuale.
4. Il progetto si dovrà strutturare come un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc.. Saranno privilegiati quei contesti urbani nei quali è prevista la realizzazione di interventi di varia natura, sostenuti da altre misure del PNRR.
5. La finalità è, dunque, la realizzazione di una iniziativa unitaria, gestita da un soggetto attuatore pubblico, che consenta l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

4. Definizione dell'ambito di intervento

1. Per definire ulteriormente l'ambito territoriale di intervento si richiamano le Linee di indirizzo MiC, che definiscono quale *borgo un piccolo insediamento storico che ha mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici; nel caso di piccoli e piccolissimi comuni, i borghi possono coincidere con il centro urbano del territorio comunale, mentre in tutti gli altri casi sono da intendersi come nuclei storici prevalentemente isolati e/o separati rispetto al centro urbano e pertanto non coincidenti con il centro storico o porzioni di esso. Il borgo non dovrà superare, di norma, le 300 unità abitative.*
2. L'intervento dovrà costituire un tassello delle politiche territoriali volte a riequilibrare e a rafforzare

le connessioni e i legami economici, sociali e ambientali tra le aree urbane, periurbane e rurali, con azioni di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale finalizzate al miglioramento della qualità di vita all'interno dei contesti urbani inclusivi e sostenibili e promuovendo al tempo stesso politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, facendo leva sulla cultura, sulle tradizioni e sui saperi locali.

5. Criteri di accesso alla Manifestazione d'Interesse

1. Sono invitati a manifestare interesse alla presentazione del progetto pilota i Comuni che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità stabiliti con DGR n. 30/2022 attraverso il documento di analisi in allegato 2, in coerenza con le surrichiamate Linee di indirizzo del MiC sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, come di seguito specificati:
 1. comuni con una percentuale di abitazioni vuote sul totale delle abitazioni > 20%;
 2. comuni con una percentuale di edifici residenziali realizzati prima del 1945 > 30%;
 3. comuni con una variazione % della popolazione tra il 1991-2020 ≤ -20%;
 4. comuni classificati come turistici;
 5. numero delle unità immobiliari residenziali del borgo non superiore alle 300 unità.
2. L'elenco dei Comuni che soddisfano tutti i requisiti sopra elencati è parimenti allegato alla predetta DGR 30/2022 e viene di seguito riportato:
 1. Bisaccia (AV)
 2. Cairano (AV)
 3. Calitri (AV)
 4. Lacedonia (AV)
 5. Monteverde (AV)
 6. Sant'Andrea di Conza (AV)
 7. Zungoli (AV)
 8. Castelfranco in Miscano (BN)
 9. Castelpagano (BN)
 10. Castelvetero in Val Fortore (BN)
 11. Montefalcone di Val Fortore (BN)
 12. Morcone (BN)
 13. Pietraroja (BN)
 14. Santa Croce del Sannio (BN)
 15. Conca della Campania (CE)
 16. Atrani (SA)
 17. Bellosguardo (SA)
 18. Caselle in Pittari (SA)
 19. Castel San Lorenzo (SA)
 20. Ceraso (SA)
 21. Cetara (SA)
 22. Cicerale (SA)
 23. Cuccaro Vetere (SA)
 24. Felitto (SA)
 25. Futani (SA)
 26. Gioi (SA)
 27. Montano Antilia (SA)
 28. Monte San Giacomo (SA)
 29. Piaggine (SA)
 30. Pisciotta (SA)
 31. Pollica (SA)
 32. Postiglione (SA)
 33. Roccagloriosa (SA)
 34. Rutino (SA)
 35. San Mauro la Bruca (SA)
 36. Sanza (SA)
 37. Sessa Cilento (SA)
 38. Torre Orsaia (SA)

6. Caratteristiche del progetto

1. Ogni Comune potrà candidare un solo borgo e una sola idea progettuale e potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati.
2. La proposta di candidatura del progetto pilota deve essere presentata utilizzando il format editabile di istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse di cui all'allegato A al presente Avviso Pubblico e con le modalità indicate al successivo articolo 13.
3. La proposta di candidatura del progetto pilota deve essere predisposta con un'attenzione particolare agli aspetti gestionali e all'impatto occupazionale dell'iniziativa, nell'ambito comunale oggetto di intervento e nel più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare;
4. La proposta dovrà prevedere un cronoprogramma che assicuri la realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026.

7. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per il singolo progetto è pari a 20 milioni di euro; con decreto del MiC verranno assegnate al soggetto attuatore le risorse necessarie fino a tale ammontare.
2. La proposta progettuale dovrà, quindi, presentare una articolazione unitaria e complessa per un importo non superiore a questa cifra.
3. Non sono previsti cofinanziamenti regionali né quote a restituzione.

8. Operazioni ammissibili a finanziamento nell'ambito del progetto pilota

1. Gli interventi richiedono una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi, al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente. In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.), sia le organizzazioni produttive, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di forme collaborative di gestione con finalità di interesse collettivo, sostenibili nel tempo, sinergiche e integrate tra loro, al fine di rivitalizzare il tessuto socio-economico dei piccoli borghi storici in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale per le popolazioni locali ed extra locali.
2. A tal fine, la proposta progettuale potrà prevedere interventi, iniziative ed attività in ambito culturale e negli ambiti affini dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo (esempio: iniziative per trattenere/attrarre famiglie con bambini, interventi per consentire una residenzialità collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.) da realizzarsi attraverso:
 - a. riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici;
 - b. interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali come definiti all'art. 10 del d.lgs 42/2004 e ss.mm. e ii. da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici, ecc.;
 - c. adeguamento e implementazione delle infrastrutture e urbanizzazione a servizio del borgo;
 - d. interventi di risoluzione o mitigazione dei rischi ambientali;
 - e. interventi di social-housing con le modalità previste dalla normativa regionale di settore;
 - f. acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
 - g. realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc.;
 - h. realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;
 - i. realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
 - j. realizzazione di studi, ricerche, progetti finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - k. realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l'educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.;
 - l. creazione di sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
 - m. azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di beni, servizi e attività culturali;

- n. aiuti a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nel borgo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

9. Soggetto attuatore

Il Soggetto Attuatore, come specificato dalle FAQ del MiC, è il soggetto pubblico idoneo ad assicurare la migliore efficienza attuativa dell'intervento, che si impegna con il Ministero e la Regione a realizzare il progetto e con il quale il Ministero della Cultura stipulerà a seguire il disciplinare di obblighi. Il soggetto attuatore sarà individuato dalla Regione d'intesa con il Comune proponente, anche attraverso un attento e puntuale coinvolgimento di altri soggetti del territorio interessati a vario titolo al progetto.

10. Requisiti delle candidature ed elementi per la valutazione

1. I requisiti delle candidature e gli elementi di valutazione, qui di seguito enumerati, derivano dagli indirizzi della DGR 30/2022.
2. La proposta progettuale dovrà presentare adeguatamente tutti gli elementi utili per la valutazione, e prioritariamente dovrà documentare la fattibilità tecnica ed il rispetto dei tempi, con realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026.
3. Le proposte progettuali che non presentino tale requisito non saranno ulteriormente valutate.
4. La proposta progettuale dovrà presentare, dunque, ogni informazione utile circa:

A caratteristiche del contesto,

da cui si evincano i valori ambientali e culturali presenti, la propensione alla fruizione culturale e turistica, avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti, le condizioni di marginalità sociale ed economica;

B strategia del progetto

B1 - indicazione degli obiettivi generali e specifici, della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa, dell'innovatività degli interventi con particolare riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetica, ecc.), degli output e risultati attesi, della capacità del Progetto di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, dell'affidabilità del progetto gestionale, del piano finanziario con la stima dei costi dei diversi interventi e azioni previste;

B2- capacità della proposta di creare l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca, della formazione in termini di coerenza con gli obiettivi della Linea di azione;

B3 -raccordo della proposta con altri interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure anche2 del PNRR sul territorio.

C - coinvolgimento delle comunità locali,

imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, anche mediante approcci di co-progettazione pubblico- privata, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in questo quadro, saranno ritenute meritevoli di una migliore valutazione le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto;

D sostenibilità del progetto intesa come:

D1- capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale per il borgo e il territorio circostante, in particolare per le nuove generazioni;

D2- sottoscrizione di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;

D3- definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nelle fasi di gestione degli interventi;

D4- descrizione del contributo della proposta al raggiungimento degli obiettivi ambientali (Green deal);

D5- descrizione della congruità dei costi in relazione agli interventi proposti.

E programma attuativo

e cronoprogramma da cui si evincano:

E1 i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi,

E2 l'affidabilità dei tempi realizzativi dichiarati,

E3 i livelli della progettazione,

E4 i pareri e le autorizzazioni disponibili

E5 la disponibilità dei beni oggetto di intervento

F qualità del progetto

Intesa come:

F1 capacità della proposta di aumentare l'attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;

F2 capacità della proposta di aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione e in particolare da parte delle persone più deboli;

F3 capacità della proposta di rendere i siti culturali più accessibili sia digitalmente che fisicamente;

F4 capacità della proposta di generare innovazione sociale;

F5 capacità della proposta di valorizzare le produzioni tipiche ed eccellenze enogastronomiche locali che abbiano ricevuto specifici riconoscimenti (Doc, Dop, IGP, presidi Slow food, ecc.).

5. Le proposte progettuali, in coerenza con il punto 4.1 delle Linee di Indirizzo del MiC e con riferimento al documento di analisi regionale allegato alla DGR 30/2022, dovranno inoltre rappresentare, ove sussistenti, le seguenti caratteristiche:

1. Comune localizzato in area protetta;
2. Comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
3. Comune in cui è presente un sito o un elemento culturale immateriale iscritto nelle Liste UNESCO;
4. Comune nel quale sono presenti attrattori culturali: parchi archeologici, musei, beni paesaggistici (puntuali), ecc.;
5. Comune che fa parte di reti per la valorizzazione territoriale formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale (ad esempio: cammini, ciclabili, itinerari culturali, parchi letterari, ecc.);
6. Comune localizzato lungo gli Itinerari" e Cammini" riconosciuti (Francigena, Appia, ecc.);
7. Comune che partecipa ad una o più reti (es. Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni del Touring, ecc.);
8. Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale;
9. Comune del quale sono presenti servizi culturali, anche se non fruibili (musei, biblioteche, archivi, teatri, cinema, istituti culturali, auditorium, case museo, ecc.);
10. Comune inserito in altre strategie territoriali di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (es. Strategia alle Aree Interne e masterplan);
11. Comune oggetto di intervento B.U.L.
12. Comune nel quale è prevista la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR o con fondi regionali.
13. iniziativa che prevede un impatto occupazionale prevalente sulle fasce giovani della popolazione;
14. iniziativa che prevede un ampio coinvolgimento delle comunità locali e delle organizzazioni produttive e che applica approcci di co-progettazione;
15. iniziativa per la quale sono stati già avviati e sono documentabili accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;
16. iniziativa che genera una attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;

11. Modalità di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione che sarà istituita con provvedimento della Direzione Politiche Culturali e Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, composta dai referenti degli Uffici regionali aventi competenze coerenti con il procedimento. La Commissione provvederà ad esprimere un giudizio sintetico su tutte le proposte progettuali pervenute, sottoponendo alla Giunta almeno tre proposte progettuali tra cui selezionare il progetto pilota, come previsto all'articolo 9 delle Linee Guida approvate con DGR 30/2022.
2. Individuato il progetto pilota, il Soggetto Attuatore, di cui al precedente articolo 9, predisporrà la documentazione progettuale che verrà presentata al Ministero della Cultura da parte della Regione entro il 15 marzo 2022.
3. La Regione si riserva di richiedere ulteriore specifica documentazione sulla base delle indicazioni puntuali che perverranno dal MiC a seguito delle Linee di indirizzo.
4. Si precisa che, come stabilito al punto 4.2 delle Linee di indirizzo del MiC, alla presentazione delle candidature al MiC seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dallo

stesso MiC, alla quale partecipano, oltre al MiC, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa.

5. Il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte, una per ogni Regione /Provincia autonoma (attraverso Decreto del Ministro) e l'assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento.

12. Modalità di presentazione

1. La Manifestazione di Interesse dovrà essere presentata utilizzando il **format di istanza editabile allegato A** al presente Avviso Pubblico, debitamente compilato e sottoscritto dal Legale rappresentante del Comune con firma digitale.

2. All'Istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

2.1. Relazione (max 5 cartelle editoriali per un totale massimo di 9.000 battute) composta da:

1. *caratteristiche dello stato dei luoghi e del contesto*, da cui si evincano:
 - a. i valori ambientali e culturali presenti,
 - b. l'inquadramento normativo urbanistico e vincolistico,
 - c. le condizioni di marginalità sociale ed economica,
 - d. le problematiche di degrado edilizio, urbano e infrastrutturale, ivi compresa la situazione della connettività digitale,
 - e. la propensione alla fruizione culturale e turistica, anche avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti,
 - f. la presenza di uno o più dei contenuti e delle caratteristiche previste elencate all'articolo 10.5 del presente Avviso Pubblico;
2. *strategia della proposta*, con indicazione
 - a. degli obiettivi generali e specifici,
 - b. della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa,
 - c. dell'innovatività degli interventi anche con riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.),
 - d. degli output e risultati attesi (con indicazione dei benefici in termini di indicatori fisici e di impatto economico e sociale),
 - e. della capacità delle azioni contenute nella proposta di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, in coerenza con la programmazione regionale e locale, con particolare riguardo all'impatto occupazionale generale e sulle fasce giovanili ed alla attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra-locale;
3. *descrizione sintetica* degli interventi edilizi ed infrastrutturali e delle azioni ed iniziative comprese nella proposta, attuativi della strategia delineata;
4. *piano finanziario di massima* delle opere ed iniziative da realizzare entro il secondo trimestre 2026;
5. *programma attuativo* e cronoprogramma da cui si evincano:
 - i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi,
 - l'affidabilità dei cronoprogrammi dichiarati sulla base dei quali possa essere garantita la realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026,
 - i livelli della progettazione eventualmente già sviluppata,
 - pareri e autorizzazioni eventualmente già disponibili;
6. *coinvolgimento delle comunità locali*, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in particolare dovrà essere evidenziato il ruolo dei partner della proposta coinvolti nello sviluppo delle attività a conclusione dell'investimento.

2.2. Una o più planimetrie in scala adeguata del borgo interessato dal progetto, anche nel suo contesto di riferimento territoriale, rappresentativa della situazione, sia dello stato attuale che di individuazione degli interventi in progetto, con almeno:

1. l'individuazione e perimetrazione del borgo;
2. la localizzazione della dotazione infrastrutturale e di servizi del borgo;

3. la localizzazione di emergenze storico architettoniche ed artistiche, di attrattori culturali/turistici, di strutture ricettive, agrituristiche, attività artigianali, etc.;
4. l'indicazione dell'accessibilità del borgo dalla viabilità veicolare e dagli itinerari ciclabili, escursionistici;
5. l'indicazione degli immobili abbandonati, inutilizzati o sottoutilizzati, distinti tra pubblici e privati;
 6. l'indicazione degli immobili e dei volumi esistenti oggetto d'intervento;
 7. l'indicazione degli interventi di urbanizzazione, di risanamento ambientale, di riqualificazione di spazi pubblici previsti.
3. Il proponente potrà inoltre presentare ulteriore documentazione utile a descrivere i singoli interventi e le azioni ed iniziative comprese nella proposta progettuale complessiva e le foto rappresentative.
4. L'istanza di partecipazione alla Manifestazione d'Interesse, con tutti i suoi allegati, deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Campania:
progettopilotaborghi@pec.regione.campania.it, indicando nell'oggetto "Manifestazione d'Interesse PNRR Attrattività borghi Linea A", a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul sito web della Regione Campania entro e non oltre martedì 15 febbraio 2022, fino alle ore 23:59.
5. Qualora il peso degli elaborati sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo con riferimento al numero totale delle PEC che completano la trasmissione.

13. Rinvio

1. La Regione potrà ammettere con riserva alla valutazione eventuali altri Comuni che dimostrino di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 5.1, ancorché non inclusi nell'elenco di cui all'articolo 5.2, e che presentino istanza nelle modalità disciplinate dal presente provvedimento.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso Pubblico si rimanda alla DGR n. 30/2022 ed alle disposizioni del Ministero della Cultura.

14. Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse

1. Il Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse è la dott.ssa Nadia Murolo Dirigente di Staff Supporto Tecnico Operativo per la Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni devono essere inoltrate all'indirizzo PEC dedicato **progettopilotaborghi@pec.regione.campania.it**, indicando in oggetto "BANDO BORGHI".

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI DELLA CAMPANIA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHİ A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI. DGR n. 30 del 18/01/2022

Allegato A

Istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse

SOGGETTO PROPONENTE	
Comune	
Indirizzo	
Provincia	
Telefono	
E-mail	
pec	

Borgo: (nome del Borgo)

Andamento demografico

- Abitanti al Censimento 1991: _____
- Abitanti al Censimento 2001: _____
- Abitanti al Censimento 2011: _____
- Abitanti al Censimento 2021: _____
- che non ha più di 300 unità abitative
- in alternativa: che ha _____ unità abitative.

Il Sottoscritto _____, nato a _____, il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di **Sindaco** del Comune di _____, avente sede in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato D.P.R., con riferimento all' *Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati*

DICHIARA

in qualità di proponente e di soggetto delegato dai partner sotto indicati, la manifestazione di interesse a candidare l'idea progettuale di cui alla presente domanda e collegata al citato avviso, i cui principali estremi sono di seguito riportati:

Titolo dell'idea progettuale	
Durata del progetto (mesi)	
Ammontare dell'investimento a carico del PNRR (euro)	
Localizzazione (Comune)	

DICHIARA

anche con riferimento alla compagine di progetto (ove presente) quanto segue:

Proponente	(indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)
Partner 1	(indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)

Partner 2	(indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)
Partner n	(indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA)

- che il responsabile di progetto è:

Cognome Nome	(dati anagrafici, ruolo nell'organizzazione e contatti)
--------------	---

- di allegare alla presente domanda, oltre alla documentazione costitutiva della proposta progettuale, gli atti di delega dei partner;
- di prestare il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa in materia di privacy;
- di garantire il rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni previste dall'avviso citato, rendendosi disponibile alle verifiche disposte dall'Amministrazione.

Data _____

Il Sindaco
(Firma digitale)